

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA**

Il Servizio di supporto

Bologna, 31 marzo 2017

Prot. n. 3082

Provincia di MODENA

Al Sig. Presidente

All'Organo di revisione

Oggetto: Trasmissione delibera n. 46/2017/VSGO

Si trasmette la deliberazione n.46/2017/VSGO, adottata dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna in data 28 marzo, con invito ad inoltrare l'atto agli organi in indirizzo, nonché all'Organo di revisione.

Si dichiara che la presente deliberazione è conforme all'originale, depositato presso questa segreteria.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

*Dott.ssa Rossella Broccoli***ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

Deliberazione n. 46 /2017/VSGO

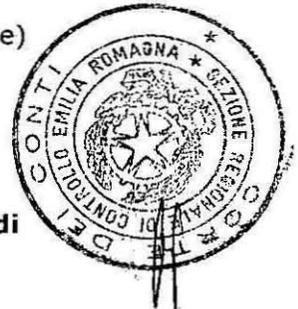


Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario (relatore)
dott. Federico Lorenzini	primo referendario



Adunanze del 14 marzo e del 28 marzo 2017

Provincia di Modena - Relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31

marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della Sezione)";*

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)";*

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dalla **Provincia di Modena** in data 31 marzo 2016;

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Viste le ordinanze n. 13 del 10 marzo 2017 e n. 17 del 27 marzo 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato esposto l'esito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In particolare nel paragrafo 4.4.4 questa Sezione ha specificamente riferito in merito alle **criticità concernenti il piano** predisposto dalla Provincia

di Modena evidenziando, tra gli altri, i seguenti aspetti:

La Sezione ha espresso perplessità sul piano (riguardante tredici società a partecipazione diretta), apparso lacunoso e poco dettagliato, con insufficienti motivazioni alla base della decisione di mantenimento di alcune partecipazioni, non consentendo un'effettiva valutazione sul processo di razionalizzazione posto in essere dalla Provincia di Modena.

Da un punto di vista sostanziale, si è rilevato che è stata attuata una concreta attività di razionalizzazione, mediante la dismissione di quattro partecipazioni societarie (Banca etica, Tper, Fer e Promo). Tuttavia, il piano non quantifica i risparmi attesi da tali dismissioni, né i tempi di attuazione; in proposito, si evidenzia come l'art. 24 del t.u. sulle società partecipate abbia prescritto che l'alienazione deve avvenire nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria. Inoltre, il piano non analizza le partecipazioni indirette.

Sono altresì apparse insufficienti anche le motivazioni alla base della decisione di mantenimento delle partecipazioni: tra queste, l'**Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico (Amo) spa**, partecipata al 29 per cento; **Autostrada del Brennero spa**, partecipata al 4,24 per cento; **Lepida spa**, partecipata allo 0,01 per cento; **Seta spa** (della quale la Provincia detiene 6,78 per cento, per una quota di 854.048,64 euro), che ha riportato nel triennio 2011-2013 i seguenti risultati di esercizio: 76.308 (2011), -3.594.310 (2012) e 84.902 (2013); tra le società mantenute, con conseguenti criticità rilevate nel giudizio di coerenza con le finalità istituzionali, anche quella in **Modenafiore srl**¹, che risulta in perdita nell'esercizio 2014, nonché quella in **Gal antico frignano e appennino reggiano coop**².

Non è stato, inoltre, possibile verificare il rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 611, lett. b), legge n. 190/2014, in quanto il piano di razionalizzazione non ha indicato, per le singole società, il numero degli amministratori e dei dipendenti.

È stato infine rilevato che nel piano di razionalizzazione mancano misure per ridurre i costi di funzionamento delle partecipazioni mantenute, anche se in diversi casi, secondo quanto indicato nel piano stesso, i processi di



¹ In materia di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, si veda ora anche l'art. 4, comma 7, del t.u. n. 175/2016.

² Quest'ultima partecipazione dev'essere ora valutata alla luce della nuova previsione contenuta nell'art. 26, comma 2, del testo unico n. 175/2016, che stabilisce l'inapplicabilità dell'art. 4 alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni.

razionalizzazione sono stati posti in essere precedentemente.

Codesto ente locale dovrà tener conto, in sede di revisione straordinaria, di tutti i rilievi mossi a seguito dell'esame sui piani di razionalizzazione effettuato con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, anche alla luce delle novità contenute nel t.u. in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d. lgs. n. 175/2016.

CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 31 marzo 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione relativa all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Dalla relazione si ricavano, tra l'altro, i seguenti dati e informazioni:

a) come previsto dal piano, in data 17 marzo 2016 è stata avviata la dismissione delle azioni possedute della società **Banca popolare etica coop**, partecipata allo 0,05, (l'importo complessivo delle azioni è pari a euro 23.000), mediante disposizione a un istituto bancario di procedere con la vendita;

b) la previsione di un processo di ulteriore valutazione per la società **Modenafiere srl**, partecipata al 14,61 per cento, della quale il piano di razionalizzazione del 2015 prevedeva, come già evidenziato, il mantenimento (detta società ha riportato una perdita, nel 2014, di 250.074 euro e, a fronte di 6 dipendenti, ha un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti);

c) l'avviata dismissione della partecipazione nella società **Ferrovie Emilia-Romagna srl (F.E.R.)**, partecipata allo 0,01 per cento, prevista dal piano di razionalizzazione del 2015. La Provincia nella relazione sui risultati conseguiti ha riferito di aver acquisito dalla società, in data 23 marzo 2016, proposta di liquidazione della quota di patrimonio. A seguito di visura camerale risulta infatti cessata la partecipazione della Provincia in Fer srl;

d) l'attuazione di misure di razionalizzazione da parte della società **G.A.L. Antico Frignano e Appennino reggiano coop**, partecipata all'11,25 per cento, della quale il piano del 2015 ha previsto il mantenimento. In particolare, riferisce l'Ente che, "*dietro sollecitazione anche della Provincia*", la società ha diminuito il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, passati da 17 a 7; fatta salva l'indennità del Presidente, sono stati anche azzerati i compensi degli amministratori.

In tema di azioni che l'Ente deve porre in essere per la riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate, la relazione all'esame, inoltre, nel dare riscontro alle osservazioni specifiche mosse dalla Sezione con la già

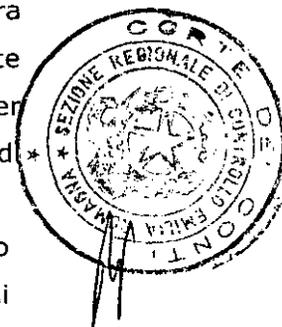
citata deliberazione n. 32/2016, precisa quanto segue: *"la Provincia di Modena non eroga alcun contributo per spese di funzionamento rispetto alle società partecipate di cui possiede quote. Pertanto in via diretta e non nei termini del principio espresso al comma 611 lettera e) si può ritenere che non sia possibile conseguire risparmi rispetto ai quali ne può derivare un beneficio in termini di economicità per il bilancio dell'ente provincia"*. A tale proposito, la Sezione ribadisce che l'assenza di oneri finanziari per la Provincia di Modena non esenta la stessa da una verifica delle principali voci di costo degli organismi societari partecipati. La Sezione deve constatare che le lacune già rilevate in riferimento al piano di razionalizzazione predisposto ed afferenti, specificamente, la lettera e) del comma 611 dell'art. 1 della l. n.190/2014, sono ulteriormente riscontrate nella relazione sui risultati conseguiti, poiché, ad eccezione di quanto riferito per la società Gal coop, la relazione sui risultati non reca traccia delle misure di contenimento dei costi di funzionamento delle singole partecipate.

Relativamente alle partecipazioni non societarie, non incluse nel piano di razionalizzazione del 2015, si deve osservare come la considerazione, a fini ricognitivi, degli enti partecipati non societari, corrisponda all'esigenza di individuare eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie (art. 1, comma 611, lett. c, e ora art. 20, comma 2, lett. c, t.u. n. 175/2016) e di estendere la razionalizzazione a tutte le controllate indirettamente, anche quando possedute tramite organismi non societari (art. 2, comma 1, lett. g, del citato t.u.). Ciò a prescindere dall'opportunità di una periodica ed autonoma razionalizzazione delle partecipazioni non societarie.

Ciò premesso, si **segnalano i seguenti specifici profili di criticità che emergono dalla relazione sui risultati del piano di razionalizzazione.**

Non sono cessate le partecipazioni societarie la cui liquidazione era già in corso all'atto della predisposizione del piano. Si tratta di tre società: **Aeroporto di Pavullo nel Frignano srl**, partecipata al 13,51 per cento; Centro innovazione tessile dell'Emilia-Romagna (**Citer**) **scarl**, partecipata al 20,00 per cento (trattasi di società in perdita nel triennio 2012-2014); Centro ricerche produzione animali (**C.R.P.A.**) **spa**, partecipata all'1,60 per cento. Stando a quanto riferisce l'Ente, il C.R.P.A. ha dato specifico riscontro e *"si sarebbero fatti parte attiva per il collocamento delle partecipazioni"* della Provincia. Al riguardo, va segnalato come l'art. 24 del t.u. sulle società partecipate abbia prescritto che l'alienazione debba avvenire nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria.

Analoga osservazione va fatta anche con riguardo alle dismissioni, già



deliberate con il piano di razionalizzazione del 2015 e non ancora perfezionate all'atto della redazione della relazione sui risultati: si tratta delle partecipazioni in ProMo scrl e TPER spa.

Con riferimento sia alla **Società per la promozione dell'economia modenese (ProMo) scrl**, partecipata allo 0,50 per cento (la società ha fatto registrare il bilancio in perdita nell'ultimo esercizio osservato, il 2014), che alla **TPER spa**, partecipata allo 0,04 per cento si rileva che, come evidenziato in relazione, in data 16 marzo 2016 sono stati trasmessi il piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena, la relazione tecnica e la relativa delibera consiliare. Pertanto, sembra evincersi che, a seguito dell'approvazione del piano che aveva previsto per entrambe "la dismissione della partecipazione societaria da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie", dopo un anno di inerzia l'Ente in analisi si sia limitato a trasmettere detto piano alle citate società. La Provincia dovrà proseguire con sollecitudine e diligenza nel percorso di dismissione della ProMo scrl e della TPER spa, riferendo a questa Sezione in ordine alle azioni intraprese e ai risultati conseguiti, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Tutto ciò considerato,
la Sezione

RILEVA

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dalla Provincia di Modena.

INVITA

l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della prescritta revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente della Provincia di Modena e all'Organo di revisione della Provincia di Modena;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa

Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 28 marzo 2017.

Il relatore
(Riccardo Patumi)



Il presidente
(Carlo Greco)

Depositata in segreteria in data 28 marzo 2017

Il direttore di segreteria

(Rossella Broccoli)